

CONSENSO INFORMATO

AL POSIZIONAMENTO DI ACCESSO VENOSO CENTRALE

A BREVE MEDIO LUNGO TERMINE
(Secondo le linee guida GAV e CeLT)

Io sottoscritto /a.....

dichiaro di essere stato/a esaurientemente informato/a, mediante colloqui diretti

con il dr.....riguardo alla procedura di

incannulamento di una vena centrale (giugulare interna, succlavia, femorale), e successivo posizionamento di un catetere venoso.

esterno esterno tunnellizzato connesso ad un port sottocutaneo

In particolare dichiaro di essere informato/a e di aver compreso che:

- ✓ Questa procedura è indicata per permettere di somministrare attraverso un accesso venoso immediato e duraturo, farmaci e/o nutrizione parenterale, anche in maniera discontinua per il trattamento della patologia da cui sono affetto/a (ematologica, internista, infettiva, neurologica, nefrologica, oncologica, altro)
- ✓ La procedura viene condotta in anestesia locale in ambiente protetto; sarà mio interesse riferire eventuali episodi allergici o di intolleranza ai farmaci anestetici locali.
- ✓ Il catetere venoso, in rapporto alla patologia da cui sono affetto, rappresenta il sistema più vantaggioso e sicuro per la somministrazione della terapia in quanto può garantire la sicura disponibilità della via venosa rispetto alla difficoltà e talvolta impossibilità di reperimento delle vene periferiche, la possibilità di somministrare medicinali o nutrienti altrimenti lesivi per l'endotelio delle vene, l'eventuale facilità di prelievi ematici da campionare senza ripetute punture venose.
- ✓ L'alternativa a questa procedura è rappresentata da un accesso periferico discontinuo che, in rapporto alla patologia da cui sono affetto, non garantisce la corretta attuazione e completamento delle cure proposte.
- ✓ Come tutte le pratiche medico- chirurgiche, detta procedura – anche se attuata con perizia, diligenza e prudenza – presenta un certo rischio di complicanze chirurgiche ed anestesiolgiche, nonché di effetti collaterali. Qualora attuata con metodica chirurgica, essa comporta la formazione di una o più cicatrici. L'impianto del dispositivo può determinare una rilevatezza sottocutanea variabile in base alla presenza di tessuto adiposo sottocutaneo ed al tipo di presidio impiegato.
- ✓ Tra le complicanze specifiche legate al posizionamento del catetere venoso centrale, alcune possono presentarsi immediatamente ad incannulare la vena, aritmie, ematoma, altre più rare); altre durante l'utilizzo nel tempo del presidio

stesso (infezione locale o sepsi, tromboflebiti, malfunzionamento con conseguente necessità di sostituzione, altre più rare). Tali complicanze possono assai raramente essere fatali. In qualche caso il trattamento delle complicanze immediate può richiedere un ricovero ospedaliero.

Preso atto di quanto sopra, in seguito alle esaurienti informazioni acquisite ed alle sollecite risposte fornitemi, esprimo in maniera libera ed esplicita il mio consenso alla realizzazione della procedura.

Torino, firma del paziente.....

Firma di entrambi i genitori o tutori.....

Firma del medico.....

Preso visione del consenso e dopo colloquio con il /la paziente, si constata che il/la paziente ha correttamente compreso vantaggi e rischi della procedura.

Torino,.....firma del medico impiantatore.....